

## RESOCONTO SOMMARIO

94.

## SEDUTA DI VENERDÌ 11 NOVEMBRE 1994

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI

INDI

DEL VICEPRESIDENTE LUCIANO VIOLANTE

## INDICE

	PAG.		PAG.
<b>Annuncio di una lettera del Presidente della Repubblica</b> .....	24	De Murtas Giovanni (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14
<b>Disegno di legge (Seguito della discussione):</b>		Dotti Vittorio (gruppo forza Italia) .....	21
Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis) .....	7	Ferrara Giuliano, <i>Ministro per i rapporti con il Parlamento</i> .....	20
Presidente .....	7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 20, 22, 25	Fuscagni Stefania (gruppo PPI) .....	25
Andreatta Beniamino (gruppo PPI) .....	22	Grillo Luigi, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i> .....	7, 8, 9, 10, 13, 14, 15
Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo) .....	20	Guerra Mauro (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	14, 21
Bonomi Giuseppe (gruppo lega nord) .....	23	Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Relatore per la maggioranza</i> .....	7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15
Buontempo Teodoro (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	25	Mussolini Alessandra (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	8, 9
Campatelli Vassili (gruppo progressisti-federativo) .....	12, 22	Napolitano Giorgio (gruppo progressisti-federativo) .....	8
Casini Pier Ferdinando (gruppo CCD) .....	20	Pace Giovanni (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	23
Ciocchetti Luciano (gruppo CCD) .....	23		
D'Aimmo Florindo (gruppo PPI) .....	15		

**N.B. I documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula sono pubblicati nell'Allegato A.**

**Gli atti di controllo e di indirizzo presentati e le risposte scritte alle interrogazioni sono pubblicati nell'Allegato B.**

	PAG.		PAG.
Paleari Pierangelo (gruppo forza Italia) .....	8, 14	Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	16
Petrini Pierluigi (gruppo lega nord) .....	14, 21	Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	17, 19
Pisanu Beppe (gruppo forza Italia) .....	14	Raffaelli Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	16
Rebecchi Aldo (gruppo progressisti-federativo) .....	14	Rastrelli Antonio, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	17
Sacerdoti Fabrizio (gruppo CCD) .....	8	Rebecchi Aldo (gruppo progressisti-federativo) .....	18
Schettino Ferdinando (gruppo progressisti-federativo) .....	12	Rubino Alessandro (gruppo forza Italia), <i>Presidente della X Commissione</i> .....	16
Sciacca Roberto (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	25	Servadio Giuseppina (gruppo PPI) .....	16
Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) .....	7, 14	Solaroli Bruno (gruppo progressisti-federativo) .....	16
Turroni Sauro (gruppo progressisti-federativo) .....	22	Soro Antonello (gruppo PPI) .....	19
Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	13, 14, 21	<b>In morte dell'onorevole Michele Cassano:</b>	
Vietti Michele (gruppo CCD) .....	14	Presidente .....	25
Zagatti Alfredo (gruppo progressisti-federativo) .....	8, 23	<b>Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge di conversione:</b>	
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Autorizzazione di relazione orale) .....	25	Presidente .....	15
<b>Disegno di legge di conversione</b> (Discussione e approvazione):		<b>Interpellanze sulle recenti alluvioni</b> (Svolgimento):	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1994, n. 547, recante interventi urgenti a sostegno dell'economia ( <i>approvato dal Senato</i> ) (1466) .....	15	Presidente .....	3, 4
Presidente .....	15, 17, 18, 19, 20	Baresi Eugenio (gruppo CCD) .....	5
Acierno Alberto (gruppo forza Italia), <i>Relatore</i> .....	15, 17	Berlinguer Luigi (gruppo progressisti-federativo) .....	4
Agnaletti Andrea (gruppo CCD) .....	17, 19, 20	Castellaneta Sergio (gruppo misto) .....	5
Altea Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	17	Caveri Luciano (gruppo misto-UV) .....	5
Andreatta Beniamino (gruppo PPI) .....	17	Crucianelli Famiano (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	4
Angius Gavino (gruppo progressisti-federativo) .....	17	Fumagalli Carulli Ombretta, <i>Sottosegretario di Stato per la protezione civile</i> .....	3
Battafarano Giovanni (gruppo progressisti-federativo) .....	19	Ghigo Enzo (gruppo forza Italia) .....	6
Beccaria Giampiero, <i>Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato</i> ..	18, 19	Marengo Francesco (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	7
Cicu Salvatore, <i>Sottosegretario di Stato per il tesoro</i> .....	16, 17	Monticone Alberto (gruppo PPI) .....	6
Dotti Vittorio (gruppo forza Italia) .....	17	Musumeci Toti (gruppo CCD) .....	5
Galdelli Primo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	16, 19	Muzio Angelo (gruppo rifondazione comunista-progressisti) .....	6
Galletti Paolo (gruppo progressisti-federativo) .....	18, 19	Novelli Diego (gruppo progressisti-federativo) .....	6
Graticola Claudio (gruppo lega nord) .....	19	Percivalle Claudio (gruppo lega nord) .....	5
Liotta Silvio (gruppo forza Italia), <i>Presidente della V Commissione</i> .....	16	Valensise Raffaele (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	5
Nuvoli Giampaolo (gruppo forza Italia) ..	18, 19	<b>Missioni</b> .....	3, 17
Ostinelli Gabriele (gruppo lega nord) .....	16	<b>Sull'ordine dei lavori:</b>	
Patarino Carmine (gruppo alleanza nazionale-MSI) .....	16, 19	Presidente .....	7
Peraboni Corrado Arturo (gruppo lega nord) .....	16, 19	<b>Sul processo verbale:</b>	
		Presidente .....	3
		Pepe Mario (gruppo PPI) .....	3
		Ucchielli Palmiro (gruppo progressisti-federativo) .....	3
		<b>Ordine del giorno della prossima seduta</b> .....	26

**La seduta comincia alle 8,30.**

FRANCO CORLEONE, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

**Sul processo verbale.**

MARIO PEPE, parlando sul processo verbale, segnala che per disguidi tecnici nella seduta di ieri non sono stati registrati alcuni suoi voti.

PALMIRO UCCHIELLI, parlando anch'egli sul processo verbale, segnala che non è stato registrato il suo voto contrario nella votazione relativa alla deliberazione, ai sensi del comma 3 dell'articolo 96-bis del regolamento, sul disegno di legge di conversione n. 1550.

PRESIDENTE, nel prendere atto di queste precisazioni, fa presente che segnalazioni di questa natura non saranno più consentite.

*(Il processo verbale è approvato).*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Acquarone, Asquini, Cicu, Floresta, Gasparri, Gerbaudo, Lembo, Lo Jucco, Mazzetto, Scarpa Bonazza Buora e Teso sono in missione a decorrere dalla seduta odierna.

Pertanto i deputati complessivamente in missione sono trentaquattro, come risulta dall'elenco depositato presso la Pre-

sidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

Ulteriori comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Svolgimento di interpellanze sulle recenti alluvioni.**

PRESIDENTE avverte che i presentatori delle interpellanze Caveri n. 2-00302, Castellaneta n. 2-00303, Vietti n. 2-00306, Percivalle n. 2-00307, Andreatta n. 2-00308, Muzio n. 2-00309, Dotti n. 2-00310, Berlinguer n. 2-00312 e Martinat n. 2-00313 (*vedi l'allegato A*) rinunziano ad illustrarle, riservandosi di intervenire in replica.

OMBRETTA FUMAGALLI CARULLI, *Sottosegretario di Stato per la protezione civile*, leva un pensiero reverente alle vittime delle alluvioni (*La Camera osserva un minuto di silenzio in loro memoria*).

Ribadisce, quanto alla tempestività dell'intervento della protezione civile, che il preallarme era stato diramato già dal venerdì a tutte le amministrazioni interessate, mentre venivano allertati i mezzi marini, aerei e terrestri, e si provvedeva immediatamente all'allestimento dell'unità di crisi.

Le forze utilizzate sono state ingentissime; al momento l'attenzione è concentrata sulla zona della foce del Po, che è ancora a rischio.

Ci si può chiedere se le strutture e le procedure previste per la protezione siano adeguate: occorre tener conto che la legge dispone un notevole decentramento, anche con riguardo alle responsabilità. Compito

del dipartimento da lei diretto era quello di dare il preallarme: ciò — come già detto — è stato fatto; la magistratura accerterà a che livello si è arrestata la catena informativa.

Di fronte ad una catastrofe di tali dimensioni, le forze dell'uomo sono sempre inadeguate; la gestione della prevedibilità degli eventi è comunque importante, sia sotto il profilo meteorologico sia sotto quello idrogeologico. Al proposito si deve avere presente che le previsioni meteorologiche possono essere attendibili non più di 24-48 ore prima degli eventi; né risponde al vero che istituti italiani o esteri avessero previsto in anticipo sul servizio meteorologico dell'aeronautica l'avviso della catastrofe. Un'anticipo di 24 ore che peraltro non consente di analizzare i potenziali effetti della precipitazione sul territorio.

Il problema è quello della previsione in bacini di piccola dimensione, tenuto conto che la risposta di diversi bacini ad un dato livello di precipitazione è differente.

Le competenze sulla gestione del territorio sono estremamente complesse e articolate: si tratta di una normativa da rivedere, pur mantenendone la filosofia di fondo.

Ciò che è mancato in questa tragica circostanza è stata un'adeguata informazione dei cittadini; i passaggi dall'una all'altra autorità pubblica devono essere rivisti anche in questa prospettiva.

I provvedimenti decisi dal Governo sono noti a tutti: si sono disposti interventi ingenti con prontezza di mezzi, senza peraltro la pretesa che ciò sia sufficiente. Occorreranno, è ovvio, altre misure, sia in materia fiscale — tenendo conto del fisco locale — sia per la valorizzazione del volontariato. Sono poi allo studio le modifiche ai precedenti stanziamenti per eventi alluvionali anteriori: non si vuole disporre una semplice redistribuzione di fondi già stanziati. La gestione dei fondi da parte del comitato dei ministri dovrà avvenire in collegamento con i Presidenti delle regioni interessate. Si spera che i senza-tetto possano rientrare negli alloggi prima di Na-

tale: a tal fine si sta provvedendo alla verifica incrociata dei dati forniti dalle prefetture e dalle regioni.

Sono in programma molteplici iniziative per la valutazione della situazione e la verifica degli adempimenti.

Non è pertanto ancora possibile una disamina analitica delle misure adottate: il Governo è peraltro disposto a recepire gli orientamenti che emergeranno dal dibattito parlamentare.

LUIGI BERLINGUER, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo si era convenuto che la discussione odierna avesse a un tempo carattere solenne e fattivo: ad essa il Governo avrebbe dovuto essere presente con il tono e la solennità che l'occasione richiedeva.

Senza voler mancare di rispetto al sottosegretario di Stato Fumagalli Carulli, va dunque rilevato con rincrescimento che il Governo avrebbe dovuto intervenire con una rappresentanza più adeguata.

PRESIDENTE avverte che sul richiamo per l'ordine dei lavori sollevato dall'onorevole Berlinguer, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

FAMIANO CRUCIANELLI, nell'assicurare che il gruppo di rifondazione comunista progressisti si atterrà agli impegni assunti da tutti i gruppi in sede di Conferenza dei presidenti di gruppo in ordine alle modalità di svolgimento dei lavori in questa solenne giornata di lutto nazionale, si chiede, anche alla luce della risposta fornita dal sottosegretario Fumagalli Carulli, se il Governo sia stato compiutamente informato delle decisioni della Conferenza dei presidenti di gruppo.

PRESIDENTE ricorda al deputato Crucianelli che il Governo ha direttamente partecipato con un suo rappresentante alla richiamata Conferenza dei presidenti di

gruppo: non vi è stata quindi necessità di informarlo.

RAFFAELE VALENSISE prende atto della completa e approfondita risposta data dal Governo, che è rappresentato dai sottosegretari di Stato competenti in materia.

EUGENIO BARESI ritiene adeguata la presenza del Governo, rappresentato dai sottosegretari di Stato Fumagalli Carulli e Gasparri, che hanno seguito e coordinato lo svolgimento dei soccorsi. Ritiene d'altronde che l'efficacia e l'utilità di questo dibattito, al di là di rilievi ingenerosi sulle persone, risieda sul contributo che gli oratori sapranno fornire.

LUCIANO CAVERI, replicando per la sua interpellanza n. 2-00302, esprime rammarico per l'assenza di numerosi colleghi. Al doveroso lutto per quanto è accaduto deve aggiungersi una riflessione sulla legislazione vigente in materia e sulla organizzazione dei soccorsi. È stato certamente un evento straordinario: tuttavia, studi scientifici dimostrano che è in atto un cambiamento nel clima delle zone alpine e subalpine, che richiederà di attrezzarsi sufficientemente per la possibile frequenza di simili accadimenti.

Le norme sulla protezione civile scontano una non chiara scelta fra l'attribuzione di compiti e responsabilità operative alle autorità dello Stato o a quelle degli enti locali: se si crede veramente al ruolo di queste ultime, occorre dotarle di sufficienti strumenti. È inoltre necessario riflettere su alcuni specifici punti, quali l'ipotesi di regionalizzare il Corpo dei vigili del fuoco o quello della guardia forestale, nonché di adeguare un servizio meteorologico impostato sulla presenza di impianti aeroportuali non uniformemente diffusa sul territorio. Va infine ricordato, che queste catastrofi hanno la loro origine prima nello spopolamento e nell'abbandono delle zone montane, le quali necessitano di interventi.

SERGIO CASTELLANETA, replicando per la sua interpellanza n. 2-00303, si

dichiara insoddisfatto: il problema non è la solennità del dibattito o il livello di rappresentanza del Governo, ma la ricorrenza annuale della distruzione di risorse in conseguenza di fenomeni meteorologici. Né vale invocare l'eccezionalità dell'evento; non serve un resoconto delle attività dei ministri e dei sottosegretari, ma risorse certe per risolvere una volta per tutte il problema dell'assetto idrogeologico, che affligge in particolare la Liguria.

TOTI MUSUMECI, replicando per la interpellanza Vietti n. 2-00306, rivolge particolarmente un pensiero alle vittime dell'alluvione. Dichiara la propria soddisfazione per la risposta del Governo, assolutamente adeguata.

Andranno adesso individuate le responsabilità, intervenendo per evitare il ripetersi di analoghe calamità. Ma, ancor prima, bisogna affrontare l'emergenza, garantendo le condizioni igienico-ambientali e il risarcimento dei danni subiti: le imprese, in particolare, vanno messe in condizioni di riprendere la loro attività.

Occorre porre in essere tutti gli interventi per riportare le zone colpite nello stato in cui si trovavano prima dei drammatici eventi di questi giorni.

CLAUDIO PERCIVALLE, replicando per la sua interpellanza n. 2-00307, esprime anzitutto ai familiari delle vittime dell'alluvione il cordoglio dei deputati del gruppo della lega nord. Tale evento calamitoso, a detta del Governo, era imprevedibile: ma molti cittadini residenti in località prossime alle zone colpite dall'alluvione avevano da tempo espresso preoccupazione — recepita in alcuni atti del sindacato ispettivo da lui presentati ma lasciati dal Governo senza risposta — per il possibile verificarsi di un'emergenza. Sarebbe ora opportuna l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta.

Nel ribadire le richieste avanzate al Governo in particolare con riguardo agli interventi di sostegno alle famiglie colpite ed alle piccole e medie imprese agricole, industriali e artigianali danneggiate nonché alle necessarie misure fiscali agevolate

tive, e nel richiedere altresì che siano effettuati gli accertamenti in ordine all'eventuale riversamento di sostanze tossiche provenienti dallo stabilimento dell'ACNA di Cengio e che siano conferiti ai sindaci poteri straordinari di gestione dell'emergenza, si dichiara solo parzialmente soddisfatto della risposta fornita dal Governo.

ALBERTO MONTICONE, replicando per l'interpellanza Andreatta n. 2-00308, dichiara insoddisfazione per la risposta del Governo, i cui primi interventi si dimostrano inadeguati a promuovere il ripristino dell'equilibrio idrogeologico del Piemonte, che pure — per la tradizione di due secoli di cultura amministrativa che ha lasciato un retaggio di importanti opere — era assai solido prima che un inadeguato coordinamento fra i livelli di responsabilità centrali e locali ne provocasse il degrado. Il Piemonte non ha bisogno di iniezioni di centralismo, ma di mezzi adatti a sostenere l'iniziativa locale. Occorrono poi misure per ricostituire l'assetto del territorio e delle comunicazioni (*Commenti del deputato Pezzoli — Richiami del Presidente*), nello spirito del buon governo di tradizione einaudiana, le cui linee bene farebbe a richiamare alla propria memoria questo Governo che si vuole liberale (*Applausi dei deputati del gruppo del partito popolare italiano*).

ANGELO MUZIO, replicando per la sua interpellanza n. 2-00309, osserva che le *disquisizioni scientifiche non giustificano* la mancata tempestiva segnalazione dell'imminente catastrofe. È mancato il coordinamento tra le autorità competenti: sul punto occorre chiarire le responsabilità, eventualmente mediante l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta.

Devono ora essere resi disponibili alla autorità di bacino gli stanziamenti già decisi; devono essere estesi gli ammortizzatori sociali; questa deve essere l'occasione per un rilancio economico sostenibile di tutte le aree interessate.

La Stato deve svolgere ora un intervento capillare, che non si rivolga solo alla

grande industria: ci sono problemi di sopravvivenza che non possono essere sottovalutati.

La solidarietà del Paese non può avvenire mediante il *fiscal drag*, ma richiede un'imposizione straordinaria soprattutto a carico della ricchezza finanziaria. (*Commenti del deputato Mazzone — Richiami del Presidente*).

ENZO GHIGO, replicando per la interpellanza Dotti n. 2-00310, si dichiara parzialmente soddisfatto a causa dell'impressione che in lui hanno suscitato le immagini viste nel corso della visita effettuata nelle zone colpite.

Nulla sarà più come prima per i cittadini di quelle zone: Parlamento e Governo devono ora offrire loro non elemosine, bensì velocità, certezza, equità e sicurezza. Occorre individuare le responsabilità, ma ancor prima va superata l'emergenza e intrapresa la ricostruzione (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

DIEGO NOVELLI, replicando per l'interpellanza Berlinguer n. 2-00312, osserva che l'evento meteorologico verificatosi in Piemonte è stato di straordinaria gravità: non servono polemiche pretestuose, ma riflettere sulla possibilità di evitare che ogni precipitazione di straordinaria portata si trasformi in tragedia. Così non è stato, anche per il dissesto idrogeologico di molte zone del paese. Ancor più deprimente, se possibile, è l'ignoranza, la presunzione del Governo, che ha cercato di scaricare sulle regioni ogni responsabilità. Ma non sono state proprio alcune regioni ad aver assunto — molti anni fa — iniziative ritenute allora troppo vincolanti, e perciò non applicate, per la riforestazione del territorio?

Quanto al finanziamento degli interventi di emergenza, perché si è ritenuto di provvedere a ciò con i fondi già destinati alla restituzione del *fiscal drag* ai contribuenti?

Perché si tolgono alle regioni — che hanno già predisposto i piani di utilizzo —

i fondi già stanziati per gli interventi di ripristino a seguito dell'alluvione dell'autunno 1993 ?

Perché il ministro Maroni, distintosi in passato per i suoi orientamenti federalisti, ha inteso umiliare le autorità e le amministrazioni locali, attribuendo loro responsabilità che, in gran parte, loro non competono ?

Non si cerchino ancora altre giustificazioni: la realtà è che il Governo si ispira ad una cultura che non può essere accettata; si tratta ora di modificare profondamente gli indirizzi della politica ambientale per operare finalmente a difesa del suolo (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

FRANCESCO MARENCO, replicando per l'interpellanza Martinat n. 2-00313, esprime il cordoglio e la solidarietà del gruppo di alleanza nazionale-MSI per le vittime e per i sinistrati della rovinosa alluvione che ha colpito l'Italia nord-occidentale. Si augura che al dissesto che ha provocato questa sciagura non si aggiunga il saccheggio di una ricostruzione in cui potrebbero introdursi elementi che già in passato hanno lucrato sulle tragedie nazionali. Si domanda a questo proposito dove fosse il collega Monticone nei quarant'anni del potere democratico cristiano.

Non può esprimere soddisfazione né insoddisfazione per una risposta che non ha in alcun modo affrontato le domande poste dall'interpellanza. Occorrerà a tale riguardo rivedere l'organizzazione degli uffici ministeriali preposti al compito di preparare gli elementi per le risposte agli atti di sindacato ispettivo.

L'interpellanza presentata tendeva a fornire indicazioni per le iniziative di ricostruzione. In particolare, il ripristino delle strutture autostradali a carico delle società di gestione protrebbe avere quale contropartita un prolungamento della durata delle commissioni rilasciate alle società che le gestiscono. Si duole che il Governo non abbia avuto modo o tempo di prendere conoscenza di queste proposte (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

### Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che, dovendosi procedere nel prosieguo della seduta a votazioni qualificate, che avranno luogo mediante procedimento elettronico, decorre da questo momento il regolamentare termine di preavviso di venti minuti.

Sospende la seduta fino alle 11,15.

**La seduta, sospesa alle 10,45, è ripresa alle 11,20.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Seguito della discussione del disegno di legge: Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri è stato approvato l'articolo 28. Avverte che è stato presentato l'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo (*vedi l'allegato A*).

La Presidenza, tuttavia, non considera ammissibile tale articolo aggiuntivo limitatamente ai commi 3, 4, e 5, concernenti la disciplina della possibilità degli enti locali dissestati di assumere mutui, e quindi materia estranea al contenuto e alle finalità proprie del disegno di legge collegato.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, accetta i commi 1 e 2 dell'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ne raccomanda l'approvazione.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, esprime il suo dissenso sulla pronuncia di inammissibilità dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sui commi 1 e 2 dell'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo.

ALESSANDRA MUSSOLINI dissente sulla pronuncia di parziale inammissibilità: è importante infatti consentire ai comuni di finanziarsi in modo autonomo e responsabile. Dichiarò comunque voto favorevole.

GIORGIO NAPOLITANO dichiara voto favorevole; ritiene si debba distinguere tra enti che stanno rientrando dal dissesto e enti tuttora dissestati. Dissente peraltro anch'egli dalle dichiarazioni di inammissibilità dei commi 3, 4 e 5.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ribadisce l'attenzione del Governo sul tema delle società a partecipazione comunale, e più in generale degli investimenti autofinanziati: insiste sull'ammissibilità dei commi 3, 4 e 5 dell'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo.

FABRIZIO SACERDOTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

PIERANGELO PALEARI, nel dichiarare voto favorevole, esprime rammarico per la decisione di considerare non ammissibili i commi 3, 4 e 5 dell'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando per una precisazione, rileva che la decisione di inammissibilità è conforme ai criteri oggettivi adottati sin dall'inizio dell'esame dei documenti di bilancio.

PRESIDENTE conferma il giudizio di inammissibilità che è stato assunto dal Presidente della Camera.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sui commi 1 e 2 dell'articolo aggiuntivo 28. 02 del Governo.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	393
Votanti .....	392
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	197
Hanno votato sì .....	391
Hanno votato no ....	1

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 29 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

Avverte che la Presidenza ritiene non ammissibili gli emendamenti Saia 29. 2 e Guerra 29. 4 perché prevedono compensazioni insufficienti a fronte delle modifiche proposte.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli emendamenti Guerra 29. 1 e Saia 29. 3.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore per la maggioranza.

ALFREDO ZAGATTI dichiara voto favorevole sull'emendamento Guerra 29. 1, volto a sopprimere l'articolo 29, di cui non condivide il contenuto, atteso che esso prevede il conferimento delle annualità da corrispondere per il 1995 alla Cassa depositi e prestiti nell'esercizio successivo a quello di scadenza dell'ultima annualità dei rispettivi limiti di impiego (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, parlando per una precisazione, rileva che la Cassa depositi e prestiti ha già incassato settemila miliardi: non vi è perciò problema di cassa.

ALESSANDRA MUSSOLINI, parlando per dichiarazione di voto sull'emendamento Guerra 29. 1, ritiene antidemocratico che un Presidente della Camera abbia l'ultima parola sull'ammissibilità degli emendamenti e degli articoli aggiuntivi anche in presenza di un larghissimo consenso. Sarebbe tempo di modificare regole che mortificano la sovranità dell'Assemblea (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE fa presente che una siffatta questione potrà essere opportunamente affrontata in sede di riforme regolamentari.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenamento Guerra 29. 1.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	401
Votanti .....	398
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	144
Hanno votato no ....	254

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emenamento Saia 29. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	400
Maggioranza .....	201
Hanno votato sì .....	141
Hanno votato no ....	259

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 29.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	413
Votanti .....	410
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	267
Hanno votato no ....	143

*(La Camera approva).*

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, chiede l'accantonamento dell'articolo 30.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che l'articolo 30 possa considerarsi accantonato.

*(Così rimane stabilito).*

Passa all'esame dell'articolo 31 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento ad esso riferito (*vedi l'allegato A*).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 31. 1. del Governo.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, ne raccomanda l'approvazione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 31. 1 del Governo.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	394
Votanti .....	390
Astenuti .....	4
Maggioranza .....	196
Hanno votato sì .....	390

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 31, nel testo modificato dall'emendamento approvato.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	408
Votanti .....	396
Astenuti .....	12
Maggioranza .....	199
Hanno votato sì .....	268
Hanno votato no ....	128

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 32 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sugli emendamenti Guerra 32. 1 e 32. 2.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 32. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	405
Votanti .....	404
Astenuti .....	1
Maggioranza .....	203
Hanno votato sì .....	156
Hanno votato no ....	248

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 32. 2.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	415
Votanti .....	410
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	156
Hanno votato no ....	254

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 32.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	413
Votanti .....	410
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	206
Hanno votato sì .....	258
Hanno votato no ....	152

(La Camera approva).

Passa all'esame dell'articolo 33 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ad esso riferiti (vedi l'allegato A).

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 33. 7 della Commissione; esprime parere favorevole sugli identici emendamenti Guerra 33. 2, Fontan 33. 3 e Zeller 33. 4 e parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 33.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'emendamento 33. 7 della Commissione; concorda quanto al resto il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 33. 1.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	408
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	205
Voti favorevoli .....	157
Voti contrari .....	251

(La Camera respinge).

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sugli identici emendamenti Guerra 33. 2, Fontan 33. 3 e Zeller 33. 4.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	412
Votanti .....	409
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	205
Hanno votato sì .....	408
Hanno votato no ....	1

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Guerra 33. 5.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	412
Votanti .....	406
Astenuti .....	6
Maggioranza .....	204
Hanno votato sì .....	165
Hanno votato no ....	241

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 33. 6.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	412
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	207
Hanno votato sì .....	155
Hanno votato no ....	257

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 33. 8.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	414
Votanti .....	409
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	205
Hanno votato sì .....	158
Hanno votato no ....	251

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 33. 7 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	418
Votanti .....	398
Astenuti .....	20
Maggioranza .....	200
Hanno votato sì .....	326
Hanno votato no ....	2

*(La Camera approva).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 33. 9.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	418
Votanti .....	415
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	208
Hanno votato sì .....	163
Hanno votato no ....	252

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Saia 33. 10.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	424
Votanti .....	419
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	210
Hanno votato sì .....	159
Hanno votato no ....	260

*(La Camera respinge).*

FERDINANDO SCHETTINO raccomanda l'approvazione sul suo emendamento 33. 11 tendente a migliorare la funzionalità dei servizi ispettivi e del controllo della contabilità pubblica. Il debito pubblico deriva per molta parte dalla difettosa macchina amministrativa, su cui il Parlamento deve poter intervenire disponendo di adeguati strumenti informativi.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Schettino 33. 11.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	366
Votanti .....	276
Astenuti .....	90
Maggioranza .....	139
Hanno votato sì .....	47
Hanno votato no ....	229

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Schettino 33. 12.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	366
Votanti .....	353
Astenuti .....	13
Maggioranza .....	177
Hanno votato sì .....	124
Hanno votato no ....	229

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 33 nel testo modificato dagli emendamenti approvati.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	378
Votanti .....	376
Astenuti .....	2
Maggioranza .....	189
Hanno votato sì .....	233
Hanno votato no ....	143

*(La Camera approva).*

Ricorda che la Commissione propone lo stralcio dell'articolo che segue nel testo del Governo (articolo 36) *(vedi l'allegato A)*.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, conferma tale proposta proponendo conseguentemente lo stralcio dell'articolo aggiuntivo Vigneri (36. 01).

VASSILI CAMPATELLI, parlando sull'ordine dei lavori, concorda sulla proposta di stralcio dell'articolo, ma ritiene che l'articolo aggiuntivo Vigneri (36. 01) possa essere posto in votazione indipendentemente dallo stralcio dell'articolo poiché ha una sua autonomia.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che possa intendersi accolta la proposta di stralcio dell'articolo 36 del testo del Governo.

*(Così rimane stabilito).*

Sono così superati gli emendamenti Sales (36. 1), Castellazzi (36. 2) e Muzio (36. 3).

Avverte che l'articolo ora stralcio, come le altre parti del disegno di legge di cui è stato deliberato lo stralcio, confluisce nel disegno di legge « Misure integrative degli interventi concernenti la finanza pubblica » (1365-quater).

Avverte che sulla proposta di stralcio dell'articolo aggiuntivo Vigneri (36. 01), ai sensi dell'articolo 41, comma 1, del regolamento, darà la parola, ove ne sia fatta richiesta, ad un oratore contro e ad uno a favore.

Nessuno chiedendo di parlare, pone in votazione la proposta del relatore per la maggioranza di stralciare l'articolo aggiuntivo Vigneri (36. 01).

*(È approvata).*

Passa all'esame dell'articolo 34, nel testo della Commissione, e del complesso degli emendamenti ed articolo aggiuntivo ad esso riferiti *(vedi l'allegato A)*.

Avverte che la Presidenza considera inammissibili, per insufficienza della compensazione a fronte delle modifiche proposte, gli emendamenti Brunetti 34. 1 nonché, per estraneità della materia, l'emendamento Vigneri 34. 5, in materia di sgravi contributivi per le aree di Venezia e Chioggia, e l'articolo aggiuntivo Cossutta 34. 03 in materia di finanziamenti alle minoranze slovena in Italia e italiana in Slovenia.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, invita il presentatore dell'emendamento Valensise 34. 4 a ritirarlo, esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti riferiti all'articolo 34.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, concorda con il relatore per la maggioranza.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Sales 34. 2.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	369
Astenuti .....	5
Maggioranza .....	185
Hanno votato sì .....	145
Hanno votato no ....	224

*(La Camera respinge).*

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento Cocci 34. 3.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	374
Votanti .....	371
Astenuti .....	3
Maggioranza .....	186
Hanno votato sì .....	130
Hanno votato no ....	241

*(La Camera respinge).*

RAFFAELE VALENSISE ritira il suo emendamento 34. 4, riservandosi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'articolo 34.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	385
Maggioranza .....	193
Hanno votato sì .....	243
Hanno votato no ....	142

*(La Camera approva).*

Passa all'esame dell'articolo 35 nel testo della Commissione e dell'unico emendamento interamente sostitutivo ad esso riferito *(vedi l'allegato A)*.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 35. 1 della Commissione.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, accetta l'emendamento 35. 1 della Commissione.

PRESIDENTE indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sull'emendamento 35. 1 della Commissione.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	380
Votanti .....	270
Astenuti .....	110
Maggioranza .....	136
Hanno votato sì .....	256
Hanno votato no ....	14

*(La Camera approva).*

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che il Governo ha appreso stamane, in sede di Comitato dei nove, che all'articolo 30 erano stati presentati più di duecentocinquanta emendamenti, sia di natura sostanziale sia di carattere procedurale.

Chiede pertanto una sospensione dei lavori per consentire al Governo una valutazione complessiva degli emendamenti.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, si associa alla richiesta del Governo.

PRESIDENTE avverte allora che su questa proposta, ai sensi del combinato disposto degli articoli 41, comma 1, e 45 del regolamento darà la parola, ove ne facciano richiesta, ad un oratore per ciascun gruppo.

MAURO GUERRA osserva che il Governo era da tempo a conoscenza del numero degli emendamenti riferiti all'articolo 30. Non si oppone peraltro alla proposta di sospendere i lavori.

BRUNO SOLAROLI desidera conoscere con certezza l'ora di ripresa dei lavori dell'Assemblea; spera che la sospensione non sia un pretesto per sottrarre al Parlamento la discussione su temi così delicati.

PIERGIORGIO PALEARI ricorda che la Commissione finanze è convocata per le ore 14 per l'esame del disegno di legge n. 1241-B, trasmesso ieri dal Senato, di conversione in legge di un decreto legge di imminente scadenza.

PIERLUIGI PETRINI si dichiara favorevole alla proposta di sospensione dell'esame del disegno di legge n. 1365-bis, ritenendo tuttavia che nel frattempo si potrebbe — previo inserimento nell'ordine del giorno — esaminare il disegno di legge di conversione del decreto legge n. 547 del 1994 recante interventi urgenti a sostegno dell'economia, già rinviata in Commissione e di prossima scadenza.

BEPPE PISANU si associa alla richiesta dell'onorevole Petrini con l'auspicio che il provvedimento possa essere sollecitamente licenziato.

RAFFAELE VALENSISE ricorda che il provvedimento richiamato dall'onorevole Petrini riguarda anche il Mezzogiorno e la Sardegna: per questo non può non concordare con lui. Preannunzia altresì la presentazione di un ordine del giorno, riferito al disegno di legge finanziaria, tendente ad impegnare il Governo alla sollecita utilizzazione delle somme stanziare per il Mezzogiorno ma non ancora impegnate (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

MICHELE VIETTI si associa, a nome del gruppo del centro cristiano democratico, alla proposta dell'onorevole Petrini (*Applausi*).

GIOVANNI DE MURTAS concorda sulla proposta dell'onorevole Petrini (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*), ricordando che è stata reperita un'idonea copertura finanziaria per le misure a favore della Sardegna contenute nel provvedimento.

ALDO REBECCHI si associa alla proposta dell'onorevole Petrini, ricordando che anche il gruppo progressisti-federativo

aveva sottoposto per iscritto alla Presidenza la richiesta di un sollecito esame del provvedimento.

FLORINDO D'AIMMO evidenzia l'urgenza dell'esame del disegno di legge di conversione che riguarda le procedure accelerate per il Mezzogiorno.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, parlando sull'ordine dei lavori, propone che l'esame del provvedimento riprenda alle 15,30.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere a questa richiesta.

Rinvia pertanto alle 15,30 il seguito del dibattito.

LUIGI GRILLO, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*, precisa che l'articolo 35 del disegno di legge n. 1365-bis, come sostituito dall'emendamento 35.1 della Commissione, deve essere interpretato nel senso che le disposizioni del provvedimento entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 1995: ciò perché esso contiene numerose norme fiscali riferite al 1994.

SILVIO LIOTTA, *Relatore per la maggioranza*, fa presente che l'emendamento 35.1 della Commissione aveva natura meramente tecnica.

PRESIDENTE assicura che di questi rilievi si terrà conto in sede di coordinamento formale del testo approvato.

#### **Inserimento all'ordine del giorno dell'Assemblea di un disegno di legge.**

PRESIDENTE, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del regolamento, propone all'Assemblea l'inserimento all'ordine del giorno del disegno di legge di conversione n. 1466.

Ricorda che per discutere o deliberare su materie non iscritte all'ordine del giorno è necessaria una deliberazione del-

l'Assemblea con votazione nominale ed a maggioranza dei tre quarti dei votanti.

Indice la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, sulla proposta di inserire all'ordine del giorno dell'Assemblea il disegno di legge di conversione n. 1466.

*(Segue la votazione).*

Comunica il risultato della votazione:

Presenti e votanti .....	384
Maggioranza dei tre quarti dei votanti .....	288
Hanno votato sì .....	384

*(La Camera approva).*

Sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 12,25, è ripresa alle 12,45.**

#### **PRESIDENZA DEL PRESIDENTE IRENE PIVETTI**

**Discussione del disegno di legge: Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 23 settembre 1994, n. 547, recante interventi urgenti a sostegno dell'economia (approvato dal Senato) (1466).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta del 27 ottobre scorso il disegno di legge è stato rinviato alla Commissione.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, avvertendo che poiché il disegno di legge è stato inserito all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 27 del regolamento la X Commissione (Attività produttive) si intende autorizzata a riferire oralmente.

ALBERTO ACIERNO, *Relatore*, riferendo oralmente, fa presente che la Commissione ha riesaminato il provvedimento, individuando una diversa copertura per l'articolo aggiuntivo 8-bis, nonché inserendo, al comma 3-bis dell'articolo 2, le parole « e il Corpo delle capitanerie di

porto » dopo le parole « la Polizia di Stato ».

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, si associa alle considerazioni del relatore.

GABRIELE OSTINELLI, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che dovrebbe essere espresso il parere della Commissione bilancio sull'articolo 8-bis introdotto dal Senato.

CORRADO ARTURO PERABONI, parlando per una precisazione, fa presente che la Commissione bilancio ha già espresso parere favorevole, essendo rimasto in sospeso soltanto il problema della copertura finanziaria dell'articolo 8-bis.

SILVIO LIOTTA, *Presidente della V Commissione* parlando per una precisazione, fa presente che la Commissione bilancio non ha avuto il tempo materiale di analizzare la questione.

CORRADO ARTURO PERABONI, parlando sull'ordine dei lavori, riterrebbe opportuno che il Governo presentasse un emendamento soppressivo dell'articolo 8-bis.

GIUSEPPINA SERVODIO, parlando anch'ella sull'ordine dei lavori, esprime sorpresa per il fatto che non si è esaminato il punto più importante del provvedimento. Fa pertanto presente che il gruppo del partito popolare italiano considera essenziale l'argomento della Sardegna ai fini dell'ulteriore esame del provvedimento.

BRUNO SOLAROLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene si sia prodotta una situazione grottesca. Dopo la concorde richiesta di tutti i gruppi e l'unanime voto dell'Assemblea per l'inserimento del provvedimento all'ordine del giorno, non è pensabile rinviare l'esame ad altra seduta per attendere il parere della Commissione bilancio, che potrebbe riunirsi ora per esprimerlo. Né ritiene ammissibile la proposta di sopprimere l'articolo 8-bis.

PAOLO RAFFAELLI, parlando per una precisazione, ricorda che la X Commissione ha già compiuto una forzatura relativamente ai fondi per diversi comparti produttivi: non è possibile aggiungere, ora, forzatura a forzatura. Se un ulteriore rinvio deve intervenire, occorrerà rivedere tutta la materia.

ALESSANDRO RUBINO, *Presidente della X Commissione*, parlando per una precisazione, ricorda che il rinvio in Commissione fu deciso per consentire di reperire una copertura alla disposizione a favore della Sardegna. La V Commissione è a conoscenza del testo dallo scorso martedì: ritiene che essa possa esaminare immediatamente la questione.

In mancanza, chiederà la soppressione della disposizione: il provvedimento è urgente e non può essere condizionato dalle pur legittime esigenze della Sardegna o di alcuna altra singola regione (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord - Commenti del deputato Mazzone*).

CARMINE PATARINO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea il travagliato iter del provvedimento e osserva che, ove vi fosse la volontà, la Commissione bilancio potrebbe esprimere in breve tempo il necessario parere: non concorda invece con la ipotesi di una soppressione delle norme recate dall'articolo 8-bis (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PIERLUIGI PETRINI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene importante arrivare alla votazione finale del provvedimento, pur comprendendo le difficoltà oggettive cui è sottoposta la Commissione bilancio. Se quindi non è possibile risolvere la questione dell'articolo 8-bis, sarà opportuno procedere alla sua soppressione, visto che non è ammissibile vanificare un intero provvedimento per un solo articolo (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

PRIMO GALDELLI, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene che il provvedimento, più volte reiterato, non può venire

nuovamente bloccato dopo che, finalmente, l'Assemblea è stata unanime nell'esprimere la volontà di giungere alla sua approvazione. Il problema è sorto per il mancato coordinamento nell'attività del Governo, che al Senato ha consentito l'introduzione dell'articolo 8-bis, eccedendone poi alla Camera l'insufficiente copertura. Non è accettabile che, reperita la copertura finanziaria, il provvedimento venga abbandonato quando esiste una chiara volontà politica nel senso di approvarlo.

BENIAMINO ANDREATTA, parlando per chiedere un chiarimento, fa presente che i fondi delle leggi relative agli interventi per il Mezzogiorno non risultano essere completamente impegnati: perciò, essi potrebbero venire utilizzati senza problemi.

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che la Presidenza solleciti la Commissione bilancio ad un ulteriore, generoso sforzo per consentire l'approvazione di un provvedimento assai atteso.

GAVINO ANGIUS, parlando per una precisazione, sottolinea che sul provvedimento bisogna decidere oggi: se taluno proporrà un emendamento soppressivo dell'articolo 8-bis, ed esso sarà approvato dall'Assemblea, la maggioranza se ne dovrà assumere apertamente la responsabilità.

ANDREA AGNALETTI, parlando sull'ordine dei lavori, sollecita una immediata riunione della Commissione bilancio per l'espressione del parere.

ANTONIO RASTRELLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, ricordando l'iter del provvedimento, fa presente che gli interventi in favore della Sardegna non possono gravare sulla legge n. 64 del 1986, i cui fondi risultano totalmente impegnati. Il Governo non ha obiezioni sul fatto che il provvedimento torni in Commissione per l'individuazione di una adeguata copertura finanziaria per l'articolo 8-bis, di cui, al-

trimenti, si troverebbe costretto a chiedere la soppressione.

ANGELO ALTEA osserva che la vicenda relativa all'articolo 8-bis è stata caratterizzata da continue reciproche attribuzioni di responsabilità: ma la relativa disposizione si riferisce ad una zona in condizioni di grave degrado, che non può ricevere una simile ingiustizia (*Applausi dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti*).

BEPPE PISANU auspica che il Governo voglia fornire chiarimenti in merito all'impegno dei fondi stanziati con precedenti norme.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali.

ALBERTO ACIERNO, *Relatore*, auspica che la Commissione bilancio possa esprimere al più presto il parere.

SALVATORE CICU, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*, conferma che i fondi richiamati dagli oratori intervenuti non risultano tecnicamente impegnati.

PRESIDENTE comunica che il Presidente della V Commissione ha dato assicurazioni che la Commissione esprimerà il richiesto parere nelle prime ore del pomeriggio.

Sospende quindi la seduta fino alle 15.

**La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 15.**

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 46, comma 2, del regolamento, i deputati Lo Porto e Maroni sono in missione a decorrere dal pomeriggio di oggi.

Avverte che i deputati in missione alla ripresa della seduta odierna sono trentacinque, come risulta dall'elenco depositato presso la Presidenza e che sarà pubblicato nell'allegato A ai resoconti della seduta odierna.

**Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 1466.**

PRESIDENTE avverte che la Commissione bilancio ha espresso il seguente parere:

**PARERE FAVOREVOLE**

sul testo a condizione che:

al comma 1 dell'articolo 8-bis le parole da: « la complessiva spesa » fino alla fine siano sostituite dalle seguenti: « la complessiva spesa di lire 400 miliardi per l'anno 1994. »;

il comma 2 dell'articolo 8-bis sia sostituito dal seguente:

« All'onere derivante dall'attuazione del comma 1 si provvede mediante corrispondente utilizzo dell'accantonamento relativo al Ministero del tesoro iscritto al capitolo 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno 1994 »;

**NULLA OSTA**

sugli emendamenti Rebecchi 3. 1, Nuvoli 8-bis. 1 e Galletti 9. 1.

Passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che gli emendamenti e l'articolo aggiuntivo si intendono riferiti agli articoli del decreto-legge nel testo della Commissione (vedi l'allegato A).

ALBERTO ACIERNO, *Relatore*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8-bis. 4 e 8-bis. 5 della Commissione; accetta l'articolo aggiuntivo 9. 01 del Governo; invita i presentatori degli emendamenti Nuvoli 8-bis. 1 e 8-bis. 3 a ritirarli,

esprimendo altrimenti parere contrario; è contrario ai restanti emendamenti.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 9. 01 del Governo; accetta gli emendamenti 8-bis. 4 e 8-bis. 5 della Commissione. Concorda quanto al resto con il relatore per la maggioranza.

ALDO REBECCHI ritira il suo emendamento 3. 1, confidando nell'impegno assunto dal Governo di accogliere l'ordine del giorno in cui ne è stato trasfuso il contenuto.

*La Camera approva l'emendamento 8-bis. 4 della Commissione.*

GIAMPAOLO NUVOLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8-bis. 3, che sarebbe peraltro disposto a ritirare purché il Governo si impegni ad accogliere un ordine del giorno di analogo contenuto.

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, dà assicurazione in tal senso.

GIAMPAOLO NUVOLI ritira i suoi emendamenti 8-bis. 3 e 8-bis. 1.

*La Camera approva l'emendamento 8-bis. 5 della Commissione.*

PAOLO GALLETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 9. 1, tendente ad estendere la possibilità di utilizzo del fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane. Ciò consentirebbe interventi in favore delle aree metropolitane congestionate dal traffico veicolare (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo*).

*La Camera, dopo controprova mediante procedimento elettronico senza registrazione di nomi, respinge l'emendamento Galletti 9. 1; approva poi l'articolo aggiuntivo 9. 01 del Governo.*

PRESIDENTE avverte che sono stati presentati gli ordini del giorno Rebecchi ed altri n. 9/1466/1, Battafarano ed altri n. 9/1466/2 e Nuvoli n. 9/1466/3 (*vedi l'allegato A*).

GIAMPIERO BECCARIA, *Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato*, li accetta.

*La Camera approva l'ordine del giorno Rebecchi ed altri n. 9/1466/1.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno Battafarano ed altri n. 9/1466/2.

GIOVANNI BATTAFARANO ne raccomanda l'approvazione: occorre infatti promuovere il rilancio produttivo e occupazionale nelle città siderurgiche, in particolare Taranto e Terni.

CARMINE PATARINO raccomanda anch'egli l'approvazione dell'ordine del giorno Battafarano ed altri n. 9/1466/2, che reca le firme di deputati di tutti i gruppi parlamentari.

PRIMO GALDELLI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti.

ANDREA AGNALETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico.

*La Camera approva l'ordine del giorno Battafarano ed altri n. 9/1466/2.*

GIAMPAOLO NUVOLI raccomanda l'approvazione del suo ordine del giorno n. 9/1466/3.

*La Camera approva l'ordine del giorno Nuvoli n. 9/1466/3.*

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto sul provvedimento nel suo complesso.

PRIMO GALDELLI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti su un provvedimento che è troppo eterogeneo.

ALDO REBECCHI dichiara l'astensione dal voto dei deputati del gruppo progressisti-federativo.

ANTONELLO SORO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del partito popolare italiano, sottolineando la necessità di una visione unitaria e solidale dei problemi economici, senza distinzione tra singole regioni.

BEPPE PISANU dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di forza Italia, sottolineando il valore emblematico di accordare un sostegno ad una delle zone più disagiate della Sardegna.

CORRADO ARTURO PERABONI osserva che non è mai gradevole assistere a scontri tra Nord e Sud soprattutto quando è in gioco l'attribuzione di finanziamenti. Sarebbe davvero auspicabile che ogni regione potesse decidere per sé (*Applausi dei deputati del gruppo della lega nord*).

CARMINE PATARINO dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI, esprimendo soddisfazione per il modo in cui si è potuti giungere a definire concordemente urgenti necessità dell'economia nazionale (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PAOLO GALLETTI dichiara il proprio voto contrario sul provvedimento, nel quale sono state inserite le norme che impediscono di promuovere efficaci misure per razionalizzare i trasporti e sviluppare forme alternative al trasporto su strada (*Applausi*).

CLAUDIO GRATICOLA dichiara voto contrario: si è proceduto infatti con un metodo assistenzialista regressivo (*Applausi*).

ANDREA AGNALETTI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo del centro cristiano democratico (*Applausi dei deputati del gruppo del centro cristiano-democratico*).

PRESIDENTE indice la votazione nominale finale, mediante procedimento elettronico, sul disegno di legge di conversione n. 1466, di cui si è testé concluso l'esame.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti .....	341
Votanti .....	239
Astenuti .....	102
Maggioranza .....	120
Hanno votato sì .....	221
Hanno votato no ....	18

(La Camera approva).

#### Si riprende la discussione del disegno di legge n. 1365-bis.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 30 nel testo della Commissione e del complesso degli emendamenti ed articoli aggiuntivi ad esso riferiti (*vedi l'allegato A*).

GIULIANO FERRARA, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, a nome del Governo, pone la questione di fiducia sull'approvazione, senza emendamenti e senza articoli aggiuntivi, dell'articolo 30 nel testo della Commissione (*Applausi polemici dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Commenti*).

PRESIDENTE avverte che, a seguito della decisione del Governo di porre la questione di fiducia sull'approvazione dell'articolo 30 del disegno di legge, il dibattito su tale articolo proseguirà secondo la procedura prevista dal regolamento e dalla prassi per tale caso, e non più sulla base del contingentamento dei tempi predisposto.

Ai sensi del comma 2 dell'articolo 116 del regolamento, come interpretato, su conforme parere della Giunta per il regolamento, nella seduta del 23 gennaio 1980 e costantemente applicato in numerosi casi successivi, potranno intervenire i presentatori degli emendamenti per una sola volta, dovendosi comunque consentire, ai sensi dello stesso comma 2 dell'articolo 116 del regolamento, l'illustrazione degli emendamenti presentati.

A norma dei commi 2 e 3 del citato articolo 116 del regolamento, decorso almeno il termine di ventiquattro ore, ove non intervenga diverso accordo fra i gruppi, si passerà al voto per appello nominale sull'articolo 30, sulla cui approvazione il Governo ha posto la questione di fiducia, preve dichiarazioni di voto.

Avverte altresì che la Conferenza dei presidenti di gruppo si riunirà immediatamente.

PIER FERDINANDO CASINI, parlando sull'ordine dei lavori, considera la posizione della questione di fiducia da parte del Governo coerente con l'esigenza di concludere nei tempi l'esame della legge finanziaria (*Commenti dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*). È però necessario, anche a fronte di questa decisione del Governo, verificare se esiste davvero una maggioranza in grado di approvare i suoi provvedimenti (*Applausi dei deputati dei gruppi del centro cristiano democratico, di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*).

LUIGI BERLINGUER, parlando anch'egli sull'ordine dei lavori, si dichiara assai colpito dalla posizione della questione di fiducia (*Commenti dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale-MSI*) da parte di un Governo che gode di larga maggioranza proprio alla Camera dei deputati, nonostante episodi fisiologici di dissenso in una coalizione alquanto diversificata. Si teme forse l'ostruzionismo? Ma i parlamentari di ogni gruppo hanno lavorato con impegno, nelle Commissioni e in Assemblea, anche fino ad ore tarde. Perché allora mortificare la Camera con una tale

richiesta? Probabilmente per l'incapacità del timoniere a ricomporre — con ben altro che con semplici sorrisi — le naturali divergenze di una maggioranza formata da varie forze politiche (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

Per di più, la questione di fiducia è posta su un provvedimento di condono che rischia di consentire la sanatoria di abusi capaci di compromettere l'equilibrio idrogeologico del paese (*Applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*), già devastato da un'alluvione che proprio oggi vede la nazione in lutto (*Proteste di deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Si augura che questa scelta possa far riflettere anche all'interno della maggioranza: per parte sua, il gruppo progressisti-federativo condurrà una opposizione decisa contro questa imbelli arroganza (*Vivi, prolungati applausi dei deputati dei gruppi progressisti-federativo, di rifondazione comunista-progressisti e del partito popolare italiano*).

VITTORIO DOTTI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva l'impossibilità di discutere nei tempi programmati la mole degli emendamenti riferiti all'articolo 30: ciò giustifica pienamente l'uso dello strumento regolamentare della posizione della questione di fiducia da parte del Governo, al di là di ogni pretestuosa strumentalizzazione (*Applausi dei deputati dei gruppi di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

MAURO GUERRA, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che la posizione della questione di fiducia è un atto contro il Parlamento, e non solo contro le opposizioni.

Non è vero che tale atto sia reso necessario dai ritardi nell'esame dei documenti di bilancio: esso ritarderà anche più il loro esame, che è stato in questi giorni rallentato dalle sospensioni chieste dalla maggioranza. Sono i contrasti all'interno di questa che si vorrebbero superare con la

questione di fiducia: ma tali contrasti dovrebbero potersi esplicitare in quest'aula. Se su ogni passaggio in cui la maggioranza rischia di dividersi il Governo porrà la questione di fiducia, vi sarà ben poco spazio per uno sviluppo democratico del Paese.

Coglie l'occasione per ribadire i dubbi sull'ammissibilità della norma introdotta in Commissione con l'articolo 30: e un eventuale giudizio di inammissibilità renderebbe improponibile la stessa posizione della questione di fiducia.

È gravissimo che con tale strumento si cerchi di sfregiare norme e procedure. Auspica che a ciò si oppongano anche i deputati della maggioranza; per parte loro, i deputati del gruppo di rifondazione comunista-progressisti si opporranno con tutti gli strumenti procedurali a disposizione (*Applausi dei deputati dei gruppi di rifondazione comunista-progressisti e progressisti-federativo*).

RAFFAELE VALENSISE, parlando sull'ordine dei lavori, osserva che è in atto una drammatizzazione eccessiva di un atto pienamente legittimo del Governo, rispetto poi ad una materia, quale il condono edilizio, che richiede una urgente definizione, soprattutto in considerazione della legislazione carente ed inadeguata degli anni passati (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

Auspica pertanto un atteggiamento responsabile e consapevole da parte di tutti i gruppi nell'ulteriore corso dell'esame dei documenti di bilancio (*Applausi dei deputati dei gruppi di alleanza nazionale-MSI, di forza Italia e del centro cristiano democratico — Congratulazioni*).

PIERLUIGI PETRINI, parlando sull'ordine dei lavori, rileva come in molti modi possa essere interpretata la posizione della questione di fiducia: quale arrogante prova di forza o come sintomo di debolezza, ma anche come il corretto uso di uno strumento istituzionale di cui il Governo può disporre per chiamare a raccolta la propria maggioranza attorno ad una norma che esso reputa fondamentale per la realizza-

zione del proprio programma (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

È quindi pienamente legittimo il ricorso a questo mezzo. Certo, il gruppo della lega nord avrebbe preferito confrontarsi con le diverse tesi in un libero dibattito, che consentisse anche ad esso di esprimere le proprie riserve sul condono edilizio. Nondimeno, esso accetta la scelta operata dal Governo, in quanto risponde all'uso corretto di uno strumento istituzionale (*Applausi dei deputati dei gruppi della lega nord, di forza Italia, di alleanza nazionale-MSI e del centro cristiano democratico*).

BENIAMINO ANDREATTA, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene significativo che il Governo ricorre alla fiducia su uno dei condoni che caratterizzano la manovra di bilancio. La motivazione tecnica appare poco convincente: si è, in realtà, di fronte ad una maggioranza chiusa al suo interno che cerca così di ritrovare compattezza.

Si tratta di verificare se i risultati delle elezioni siano stati interpretati correttamente, o se piuttosto non sia tempo di comporre in Parlamento una maggioranza alternativa: la questione di fiducia del resto già in passato è stata il segnale del logoramento del Governo (*Applausi dei deputati dei gruppi del partito popolare italiano, progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti*).

PRESIDENTE fa presente, in relazione al rilievo sollevato dal deputato Guerra, che l'articolo 30 — introdotto in Commissione sulla base di una proposta emendativa del Governo — è stato ritenuto ammissibile in quanto prevede una disciplina organica del condono edilizio.

Il Senato aveva deliberato negativamente sulla sussistenza dei requisiti costituzionali di necessità e urgenza per alcune parti del decreto-legge in materia. Conseguentemente il Governo ha ritenuto di riproporre le norme respinte al Senato all'interno di un disegno di legge ordinario, con una procedura che non si presta ad alcuna contestazione da un punto di vista costituzionale e regolamentare.

VASSILI CAMPATELLI, parlando per chiedere un chiarimento, fa presente che in altre circostanze, anche in corso dell'esame del disegno di legge n. 1365-bis, la Presidenza ha dichiarato inammissibili emendamenti che incidessero su decreti-legge in vigore.

PRESIDENTE rileva che il caso di specie ha natura diversa e conferma la decisione della Presidenza.

Passa agli interventi dei presentatori di emendamenti.

SAURO TURRONI ricorda che l'articolo 30 manca della organicità che si pretende esso abbia, e dipende evidentemente dal disegno di legge di conversione in discussione al Senato. D'altronde, non è ammissibile che, per finalità di carattere unicamente finanziario, si stravolgano tutte le norme da cui è disciplinato l'assetto del territorio.

Per di più, con artifici e rinvii, la maggioranza non ha mai consentito che si dibattesse sul merito di un provvedimento che non avrà i risultati finanziari attesi (com'è già evidente dai dati sulle domande sinora presentate), ma comprometterà definitivamente l'assetto del territorio, provocherà gravi problemi alle amministrazioni locali, favorirà la malavita organizzata, come neppure i peggiori arnesi del passato osarono fare (*Commenti dei deputati Napoli e Domenico Antonio Basile*).

I proventi di questo condono, poi, avrebbero dovuto semmai servire per consentire alle città una riorganizzazione urbanistica, non essere destinati soltanto ad inseguire i bisogni di cassa. Nulla di ciò accade con il presente articolo, che inoltre non condiziona neppure il condono alla presentazione dei documenti relativi all'abuso da sanare. Questo è il modo per provocare difficoltà insormontabili alle amministrazioni efficienti. Infine, appare assolutamente farsesca la prevista possibilità di contrarre un mutuo per il pagamento delle sanzioni. Ben altro si sarebbe dovuto fare per realizzare migliori condizioni di vita per i cittadini (*Applausi dei*

*deputati dei gruppi progressisti-federativo e di rifondazione comunista-progressisti — Congratulazioni).*

LUCIANO CIOCCHETTI ritiene che il provvedimento possa definitivamente chiudere la questione dell'abusivismo, irrisolta con il precedente condono; peraltro rischia di restare scoperto tutto ciò che si è fatto nel corso del 1994.

Si tratta di porre le basi per una nuova gestione del territorio che renda accessibili le concessioni edilizie non più solo ai grandi costruttori. Sarebbe stato opportuno potenziare in questa occasione gli strumenti a disposizione delle amministrazioni comunali contro l'abusivismo, e parallelamente snellire i vincoli burocratici, come previsto da taluni emendamenti presentati dai deputati del gruppo del centro cristiano democratico. Altri emendamenti erano volti ad ampliare la platea del condonabile, graduando l'oblazione a seconda delle circostanze, e determinando la destinazione degli introiti.

Concorda peraltro, pur con amarezza, sulla necessità di porre la questione di fiducia, auspicando che si sviluppi la cultura dell'auto-costruzione, destinando apposite aree nei piani regolatori ai cittadini che vogliono costruirsi la casa a loro misura.

ALFREDO ZAGATTI sottolinea che erano stati presentati alcuni emendamenti volti ad escludere da sanatoria gli edifici costruiti in zone sottoposte a vincolo idrogeologico, il cui significato non può sfuggire di fronte ai recenti gravissimi avvenimenti. È evidente infatti la continuità delle politiche di questa maggioranza rispetto a quelle sciagurate dei decenni precedenti.

Un'altra proposta emendativa tendeva ad escludere dal condono gli immobili realizzati da imprese che risultino in qualche modo collegate alla criminalità organizzata: si sarebbe introdotta così una norma di cautela, in grado anche di preservare le posizioni dei cittadini rispettosi delle regole per i quali il provvedimento

rappresenta un danno oltreché una beffa (*Applausi dei deputati del gruppo progressisti-federativo).*

GIOVANNI PACE osserva che il condono mira a sanare una situazione passata, che il Governo si trova ad ereditare.

Del resto, appaiono gravi le responsabilità delle amministrazioni locali e in particolare dei sindaci: se allora se ne ha davvero il coraggio, si mandino le ruspe!

In questo caso, nel nome del ripristino pieno della legalità, si faccia pure cadere il Governo Berlusconi! (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI).*

La verità invece è che la situazione non consente soluzioni diverse dal condono (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI).*

GIUSEPPE BONOMI esprime la contrarietà del gruppo della lega nord alla pratica del condono, che vulnera la certezza del diritto e incentiva le violazioni di legge. D'altronde, le diverse situazioni territoriali avrebbero consigliato, nel rispetto delle norme costituzionali in materia di autonomie locali, di fissare principi generali con una revisione della legge n. 47 del 1985, demandandone l'attuazione in dettaglio alle regioni. Si è preferito invece predisporre un provvedimento di stampo centralista.

Il limite volumetrico fissato nell'articolo 30, corrispondente ad una superficie di 250 metri quadrati, è assolutamente sproporzionato per una sanatoria rivolta all'abusivismo di necessità, e facilmente aggirabile. Il termine di ultimazione delle opere condonabili non è assistito da forme appropriate di accertamento. Né il provvedimento in esame, a differenza del condono edilizio del 1985, s'inserisce in un quadro normativo urbanistico di qualche dignità ordinamentale. Se si fosse elaborata la pur necessaria riforma della legislazione vigente, anche questa misura avrebbe meritato una ben diversa considerazione. I termini in cui è stata concepita la sanzione vanno a svantaggio dei comuni minori, mentre l'esperienza passata fa presumere che il gettito sarà ben inferiore a

quanto stimato. Il meccanismo del silenzio-assenso compromette, poi, la salvaguardia dei beni storici e artistici e delle bellezze naturali.

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
IRENE PIVETTI**

L'oblazione prevista in cifra fissa per la variazione di destinazione d'uso è sproporzionata per difetto: meglio sarebbe stato commisurarla alla superficie. In fine, è inconcepibile l'istituzione di un silenzio-rifiuto per procedure connesse al condono del 1985 e oramai estinte. Tutto ciò dimostra la superficialità nell'elaborazione di un provvedimento evidentemente concepito soltanto per una esigenza di gettito. Di ciò, per altro, non può che prendersi atto in riferimento alle circostanze presenti (*Applausi*).

**Annunzio di una lettera del Presidente della Repubblica.**

PRESIDENTE comunica che il Presidente della Repubblica ha inviato ai Presidenti delle Camere la seguente lettera:

Onorevoli Presidenti,

come Loro sanno, in questi ultimi tempi, in almeno due occasioni, ho ritenuto doveroso richiamare l'attenzione su un tema che considero vitale per la democrazia: quello, cioè, della *par condicio* che deve essere riconosciuta a tutti i soggetti politici (partiti, movimenti, gruppi), per quanto riguarda, innanzitutto, la pari possibilità di esistere, e, cioè, di essere posti nella condizione di esplicitare efficacemente la loro attività.

Le democrazie, per vivere — come ho già avuto modo di dire — hanno bisogno, come punto di unione tra i cittadini e le istituzioni, di un organismo, si chiami partito, movimento, gruppo, che compia quest'opera di mediazione « per concorrere con metodo democratico a determinare la politica nazionale » (articolo 49 della Costi-

tuzione). Quest'opera di mediazione tra il popolo e le istituzioni è essenziale alla vita democratica, affinché sia pluralistica e a base di totale parità.

Inoltre il principio della *par condicio* comprende anche, per i soggetti politici e per i diversi filoni culturali, pari possibilità di esprimersi e di essere ascoltati, soprattutto attraverso i mezzi di comunicazione di massa.

Sono perfettamente consapevole di non avere particolari competenze e poteri al riguardo e che, d'altra parte, anche le competenze dei Presidenti delle Camere sono limitate. Ma la questione è di tale importanza, ai fini di una democrazia vera ed anche della mia istituzionale responsabilità di garante della corretta attuazione delle norme costituzionali, da convincermi che non si può risolvere un problema di così sostanziale rilevanza con l'affermazione arida della « non competenza ».

Né si possono ignorare le discussioni, ora particolarmente vivaci, che si sono sviluppate sia in relazione al decreto-legge cosiddetto « salva-RAI », reiterato per la quinta volta e non ancora convertito in legge, sia in relazione ad attività del consiglio di amministrazione della RAI, che hanno dato luogo, tra l'altro, ad un « appello » rivolto al Capo dello Stato da circa mille personalità del mondo della cultura, dell'arte, della politica, del giornalismo, nel quale si esprimono forti preoccupazioni per la libertà dell'informazione e della comunicazione.

D'altra parte, è proprio il Parlamento il soggetto costituzionalmente deputato a dibattere — nelle diverse sedi, legislativa e di controllo — i temi ai quali ho innanzi fatto cenno.

Tutto ciò mi induce a segnalare a Loro, nella qualità di Presidenti del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, l'esigenza che il Parlamento possa affrontare e risolvere i temi in questione, nei modi che riterrà più opportuni, ma con l'urgenza che essi richiedono anche in relazione alle prossime scadenze elettorali.

Con viva cordialità.

Firmato: OSCAR LUIGI SCÀLFARO

**Si riprende la discussione  
del disegno di legge n. 1365-bis.**

ROBERTO SCIACCA rileva che con il provvedimento si dà nuovo impulso all'abusivismo.

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE**

La posizione della questione di fiducia non toglie valore al lavoro compiuto dal gruppo di rifondazione comunista-progressisti nel predisporre gli emendamenti che avrebbero limitato gli effetti negativi del condono. Il Governo si è sottratto così al confronto parlamentare, per poter avallare un nuovo scempio del territorio che potrebbe portare a nuovi disastri quali la recente alluvione.

STEFANIA FUSCAGNI sottolinea l'iniquità dei condoni che irridono i cittadini rispettosi della giustizia. Il problema degli abusi per necessità non si risolve con un condono, ma eliminando gli ostacoli amministrativi che li favoriscono. Il gruppo del partito popolare italiano aveva presentato alcune proposte emendative volte a eliminare le storture più evidenti della norma. L'aver impedito una discussione su questi temi finisce per imbarbarire il confronto parlamentare (*Applausi*).

TEODORO BUONTEMPO osserva che il condono edilizio non è solo una questione fiscale: sarebbe stata pertanto opportuna la presenza del ministro competente.

La posizione della questione di fiducia è un fatto non gradevole, che rischia di dare luogo a speculazioni politiche. L'alternativa alla sanatoria sarebbe del resto l'acquisizione degli immobili o la loro demolizione, con i conseguenti problemi abitativi. Se invece si mantiene una situazione di abusivismo senza assumere alcuna iniziativa nasce quanto meno il problema di assicurare i servizi essenziali di cui i quartieri costruiti abusivamente sono ancora sprovvisti. Non si può allora conti-

nuare ad usare questa ipocrisia dinanzi a chi ha investito i risparmi di una vita per costruirsi un tetto. Né va sottaciuto che i proventi delle oblazioni per la sanatoria non sono riscossi dallo Stato, ma dai comuni; dov'è la connessione con la manovra finanziaria?

Ritiene peraltro che una normativa sul condono era necessaria ed indifferibile; si sarebbe aspettato però dai gruppi della sinistra, il cui elettorato è formato in gran parte di povera gente che ha costruito per necessità, non un gioco politico svolto sottobanco con la lega nord, ma attenzione e responsabilità verso una materia così delicata (*Applausi dei deputati del gruppo di alleanza nazionale-MSI*).

PRESIDENTE avverte che sono così esauriti gli interventi dei presentatori degli emendamenti.

Rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

**In morte dell'onorevole Cassano.**

PRESIDENTE informa la Camera che il 10 novembre scorso è deceduto l'onorevole Michele Cassano, già membro di questa Camera nella VII Legislatura.

La Presidenza della Camera ha già fatto pervenire ai familiari le espressioni del più profondo cordoglio, che ora rinnova anche a nome dell'intera Assemblea.

**Autorizzazione di relazione orale.**

PRESIDENTE comunica che la VI Commissione permanente (Finanze) ha deliberato di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente all'Assemblea sul seguente disegno di legge:

« Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al

fine di contrastare l'evasione e la corruzione » (già approvato dalla Camera e modificato dal Senato) (1241-B).

(Così rimane stabilito).

**Ordine del giorno  
della prossima seduta.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della prossima seduta.

Lunedì 14 novembre 1994, alle 14:

1. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Misure di razionalizzazione della finanza pubblica (1365-bis).

— *Relatori:* Liotta, per la maggioranza; Campatelli, Guerra e D'Aimmo, di minoranza.

2. — *Discussione del disegno di legge:*

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 17 settembre 1994, n. 538, recante disposizioni fiscali urgenti in materia di accertamento, contenzioso, potenziamento degli organici, controlli e anagrafe patrimoniale dei dipendenti, al fine di contrastare l'evasione e la corruzione (Approvato dalla Camera e modificato dal Senato) 1241-B).

— *Relatore:* Bono.

(Relazione orale).

**La seduta termina alle 18,35.**

---

Licenziato per la stampa  
dall'Ufficio del resoconto sommario  
alle 20,25.